



COMUNE di PANDINO

Provincia di Cremona

Via Castello n° 15, 26025

P.IVA 00135350197

protocollo.comune.pandino@pec.it



PROT. 11412/I.17

07/07/2025

PATTO DI COLLABORAZIONE

TRA

il Comune di Pandino, avente sede in Pandino, via Castello 15, rappresentato ai fini del presente atto dall' Arch. Elena Zaniboni, responsabile del Settore Tecnico

E

I Sig.ri

FRANCESCO ZAMBARBIERI - C.F. ZMBFNC35S27C816M

SERGIO CORBERI - C.F. CRBSRG57M10G316T

MIDALI FABIO - C.F. MDLFBA68B05D142A

FERRARI MARCELLO - C.F. FRRMCL46T23A992J

SERVIZIO DI VOLONTARIATO PRESSO IL PARCO E LE SCUOLE DI NOSADELLO

PREMESSO

- Che l'art. 118 ultimo comma della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- Che con delibera del Consiglio Comunale n. **42** del **24.10.2020** il Comune di Pandino, in accoglimento di tale principio, ha approvato un *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani*, di seguito denominato "Regolamento";
- Che in data 18/06/2025 prot. 10408 il sig. FRANCESCO ZAMBARBIERI (in seguito definito Proponente) ha presentato su apposito modulo messo a disposizione dal Comune, una proposta di collaborazione che è stata valutata positivamente;
- Che, a seguito di una fase preliminare di confronto e dialogo tra il Comune e il Proponente, il Servizio Urbanistica e Ambiente è stato individuato come referente del Comune per pervenire alla stesura del presente patto Collaborazione;
- Che in passato la collaborazione con il proponente è stata fruttuosa e costruttiva;
- Che il Comune intende proseguire nella collaborazione con il proponente, attivando ulteriori possibilità di impiego dei soggetti coinvolti, i quali si sono detti concordi nell'accettare un ampliamento del patto di Collaborazione originario, mettendo a disposizione le proprie competenze per assistenze presso le scuole di Nosadello;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI INTERVENTO CONDIVISO

RESPONSABILE AREA

Arch. Elena Zaniboni

0373.973308

ediliziaprivata@comune.pandino.cr.it

REFERENTE PRATICA

Geom. Dana Comanduli Messa

0373.973322

ediliziaprivata@comune.pandino.cr.it

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati. Il dialogo tra le due parti rimarrà costantemente attivo al fine di monitorare l'adeguatezza delle scelte e provvedere ad eventuali modifiche migliorative che rendano più performante l'azione condivisa.

Il proponente intende mettere a disposizione il proprio tempo per tenere monitorate le condizioni del parco e delle scuole di Nosadello, intervenendo, ove possibile, nell'immediato per garantirne la pulizia, il decoro e la funzionalità, fatte salve le attività di competenza del Comune.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico, l'attività d'intervento del proponente riguarderà

PARCO DI NOSADELLO:

- a. verifica periodica delle condizioni dei materiali presenti nel Parco (arredi, giochi, manufatti...);
- b. pulizia periodica dei materiali di cui al punto precedente;
- c. effettuazione di piccoli interventi di manutenzione ordinaria preventivamente concordati con il Comune che fornirà il materiale necessario per eseguire i lavori;
- d. verifica delle condizioni di pulizia del Parco;
- e. verifica delle condizioni del verde all'interno del Parco;
- f. segnalazione al Comune della necessità di interventi rilevanti (manutenzione straordinaria, pulizia, interventi sul verde);
- g. segnalazione al Comune dell'esistenza di situazioni di possibile pericolo per l'utenza (mal funzionamento o condizioni precarie delle strutture, presenza di animali, utilizzo improprio degli spazi e delle strutture).

SCUOLE DI NOSADELLO:

- h. supporto al personale docente nella esecuzione di interventi sul verde in occasione di laboratori a tema (orto, giardinaggio...);
- i. effettuazione di piccoli interventi di manutenzione del giardino e delle parti esterne della scuola (soffiatura e raccolta delle foglie, gestione aiuole, piantumazione fiori...) in particolare nelle aree adibite all'uso quotidiano degli alunni;
- j. interventi di ordinaria manutenzione all'interno degli edifici scolastici, previo accordo con le insegnanti e nulla osta dell'Ufficio Tecnico;
- k. verifica periodica delle condizioni dei materiali presenti nel giardino delle scuole (arredi, giochi, manufatti...);
- l. verifica mensile del funzionamento del servoscala installato presso la scuola di Nosadello con comunicazione all'Ufficio Tecnico in caso di rilevate problematiche;
- m. accensione e spegnimento stagionale dell'impianto di irrigazione delle scuole.

MONUMENTI AI CADUTI DI NOSADELLO E GRADELLA:

- a. *verifica periodica delle condizioni dei monumenti;*
- b. *effettuazione di piccoli interventi di manutenzione ordinaria preventivamente concordati con il Comune che fornirà il materiale necessario per eseguire i lavori;*
- c. *verifica delle condizioni di pulizia delle aree circostanti i monumenti;*
- d. *verifica delle condizioni del verde dei monumenti e manutenzione periodica del verde stesso;*
- e. *segnalazione al Comune della necessità di interventi rilevanti);*
- f. *segnalazione al Comune dell'esistenza di situazioni di possibile pericolo per l'utenza (mal funzionamento o condizioni precarie delle strutture, presenza di animali, utilizzo improprio degli spazi e delle strutture).*

3. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il Proponente svolgerà le attività descritte nell'art. 2 in maniera indipendente, mantenendo contatti con l'Ufficio referente per le segnalazioni e per evidenziare eventuali criticità riscontrate.

In particolare, le attività di cui ai punti c. e j. dell'art. 2 saranno oggetto di pianificazione e accordo da valutare di caso in caso in uno spirito di reciproca collaborazione tra il Proponente e il Comune.

Le attività da effettuarsi presso le scuole saranno da concordare con il personale docente per stabilire modalità ed orari di effettuazione degli interventi, nel rispetto delle attività scolastiche.

Il Proponente, in relazione alla tipologia di attività che si impegna a svolgere, dichiara di aver ricevuto adeguata informazione circa le modalità operative al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il Proponente, in ogni caso, adotterà le misure necessarie a garantire la propria e altrui sicurezza durante lo svolgimento delle attività oggetto del patto.

Il Proponente potrà presentare al Comune, per il rimborso, le ricevute relative all'acquisto di materiale di consumo direttamente legato ai servizi svolti (a titolo esemplificativo: guanti, sacchi, quanto necessario alla pulizia e manutenzione concordata ...) secondo le modalità previste dal Servizio Tesoreria dell'Ente. Il Comune, valutate le spese e sulla base delle disponibilità individuate a bilancio per lo scopo, provvederà al rimborso.

Degli acquisti soggetti a rimborso, il Proponente dovrà avvisare via mail l'Ufficio e attendere il nulla osta dallo stesso.

4. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti, assicurando il mantenimento di una reciproca relazione funzionale:

- si impegnano ad operare svolgendo le attività indicate al punto 2. del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento, in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività stesse, valorizzando il pregio della partecipazione.
- eseguire quanto concordato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse;
- valutare congiuntamente gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità d'intervento del Comune.

Il Proponente si impegna a:

- comunicare tempestivamente al Comune eventuali interruzioni o modifiche alle attività, segnalando ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel Patto;
- utilizzare con cura e diligenza spazi, materiale e attrezzature;
- attenersi alle normative vigenti riferite all'attività svolta, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di privacy.

Il Comune si impegna a:

- concedere nell'ambito del Patto, le forme di sostegno previste dal CAPO IV del Regolamento, in misura proporzionata alle caratteristiche delle attività concordate;
- applicare quanto stabilito nel CAPO V del Regolamento nell'intento di radicare l'amministrazione condivisa presso la cittadinanza, in particolare dando adeguata informazione pubblica in merito all'attività svolta dal Proponente nell'ambito del Patto.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a rendicontare annualmente al Comune circa l'attività svolta.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni e verifiche sull'attività del Proponente.

6. DURATA

Il presente documento ha validità di anni tre (3) a partire dalla stipula. Alla scadenza, valutati i risultati prodotti dalla collaborazione e previo accordo tra le parti, è possibile procedere al rinnovo e all'eventuale ulteriore ampliamento.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente risponde personalmente degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività e si impegna ad agire con prudenza e diligenza mettendo in atto le misure necessarie a ridurre i rischi per la salute e la sicurezza.

Il Comune promuove la formazione del Proponente in merito ai rischi potenzialmente connessi con le attività previste dal Patto.

8. RISOLUZIONE E RECESSO

L'Amministrazione Comunale, per ragioni di interesse pubblico, può avvalersi della facoltà di recedere dal presente Patto ed utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto dal Proponente fino al momento del recesso.

Per il Comune
Arch. Elena Zaniboni



Il Proponente
Francesco Zambarbieri

Per presa visione
f.to Dott. Giovanni Roglio, Dirigente Scolastico